

PROTOCOLLO AUTISMO

Il documento è redatto secondo le indicazioni dei Disabilities Studies e prendendo come riferimento il protocollo d'intesa MIM/ANGSA n 3444 del 02.08.2023, pertanto

“Il MIM e l'ANGSA, con il presente Protocollo perseguono le seguenti finalità: - promuovere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, la divulgazione e attività di sensibilizzazione ai processi di accoglienza e di inclusione rivolti alle bambine e ai bambini, alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti di tutti gli istituti scolastici, affinché diventino loro stessi protagonisti e agenti attivi di sensibilizzazione e di corretta informazione sul tema dei diritti umani e della consapevolezza sull'autismo.”

Il macro-obiettivo è recepito dalle indicazioni della Metodologia Pedagogia dei Genitori e prevede la creazione di sinergie tra Scuola e Famiglia per rendere effettive:

- partecipazione democratica di tutti i soggetti
- fiducia e reciprocità
- processi decisionali condivisi
- riconoscimento competenze educative
- autonomia dell'istituzione scolastica
- intenzionalità e responsabilità del processo educativo
- ricerca-azione
- repertorio di “buone pratiche” a partire dall'alleanza e dall'accoglienza
- misure contro l'abbandono scolastico
- sostegno cittadinanza attiva

Si definiscono, di conseguenza,

- aree di collaborazione
- esperienze di interdipendenza e compartecipazione formativa
- ideazione e attuazione di progetti e specifiche iniziative
- programmazione e realizzazione di proposte formative
- monitoraggio attività

La Scuola si impegna a:

- favorire e realizzare attività inerenti all'inclusione scolastica.
- proporre iniziative di formazione specifica, laboratoriale, rivolta a docenti, educatori, personale scolastico
- sensibilizzare gli studenti alla neurodiversità in relazione al funzionamento tramite attività ludico/educative
- lavorare in Rete, calendarizzare incontri di concertazione con gli attori oltre i GLO previsti, in modo tale da programmare e monitorare azioni che hanno come finalità il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di vita indipendente e autonomo
- istituire il ruolo del Referente Autismo di Istituto per attivare lo Sportello di consulenza, supervisione e monitoraggio delle attività, formare/informare e proporre progetti.
- creare ambienti di apprendimento funzionali

Nello specifico, i docenti si impegnano a:

- comunicare quotidianamente alla famiglia utilizzando il Diario di bordo

- condividere con famiglia, operatori, professionisti, le stesse strategie educative
- (rinforzo, estinzione, prompt...)
- strutturare tempi e spazi
- predisporre e realizzare il Piano Educativo Individualizzato partendo dalle abilità emergenti per lavorare sulle zone di sviluppo prossimale

La famiglia si impegna a ::

- “narrare” il figlio mettendo in evidenza, punti di forza, criticità e il funzionamento, oltre lo sguardo medico
- collaborare attivamente con gli insegnanti indicando le leve su cui agire
- comunicare tramite il Diario di bordo
- condividere l’uso strategie e strumenti educativi seguendo la stessa metodologia
- coinvolgere Referenti, terapisti, educatori per attivare concretamente la Rete di supporto nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno